

BOOM DEL BISTURI

SEMPRE PRIMA
PAZIENTI ANCHE TRA I 13 E 15 ANNI
IL 15,8% HA AGITO SULL'ACNE,
SUL NASO O PER RIDURRE I PELI

PIÙ DI UNA VOLTA
IN CRESCITA GLI UNDER 25:
IL 25% È ANDATO SOTTO I FERRI,
IL 3,6% PIÙ DI UNA VOLTA

«Ritocchini? Aumentano i giovanissimi E tanti pazienti sono uomini»

Il chirurgo plastico Federico Greco: «Tra le richieste naso e orecchie»

IL BISTURI è sempre più utilizzato in Italia, dove si è assistito alla crescita dell'utilizzo del cosiddetto 'ritocchino', anche tra gli under 25. In Italia la percentuale di operazioni estetiche è del 3,9%, sopra il Messico. Sopra di noi: India, Russia, Giappone e Brasile. E gli Usa, che stravincono un primo posto con il 15,3%. In Italia il 15,8% delle ragazze tra i 13 e i 15 anni ha fatto ricorso alla chirurgia per curarsi l'acne, ridurre i peli o rifare naso, seno e orecchie. Sale al 25% la statistica se si fa riferimento alle ragazze dai 18 ai 25 anni: il 25% ha fatto ricorso a un ritocchino, il 3,6% di loro più di una volta. Allarmante anche il dato sulle ore trascorse davanti allo specchio: in media 5,6 alla settimana.

di ALESSANDRO NOTARNICOLA

UN RITOCCHINO sotto l'albero. Il ricorso al chirurgo plastico è sempre più precoce anche nel Cesenate dove due giovani uomini su 10 si affidano al bisturi per vanità o per necessità. La maggior parte di coloro che si rivolgono al chirurgo sono under 25. Lo conferma il chirurgo plastico Federico Greco che opera alla Casa di Cura di San Lorenzino di Cesena e che sottolinea come oggi l'intervento estetico sia richiesto «come regalo di Natale o di compleanno».

I più giovani desiderano realizzare un sogno o correggere un difetto fisico?

«Entrambe le cose. Spesso infatti ai più giovani chiedo di ritornare con uno dei genitori».

Chi arriva da lei?

«Un po' tutti: dai 18 ai 60 anni. Il problema è cercare di non fare trattamenti troppo precoci. Molto spesso non si rendono conto. Seguono le mode, ma non tutti possono sottoporsi a un intervento chirurgico».

Ha anche clienti uomini?

«In alcuni periodi la mia clientela è composta soprattutto da loro».

Quali sono le loro richieste più frequenti?

«I giovanissimi mi chiedono di eliminare problemi fisici che creano traumi psicologici: naso grosso, orecchie a sventola. Pratico di frequente la ginecomastia: spesso gli adolescenti sono derisi per avere mammelle troppo grandi».

Quindi non è sempre un vezzo?

«Non sempre. Molte donne arrivano con problematiche legate al seno: essere completamente piatte è un problema fisico che crea blocchi psicologici. Ma ci sono anche tante persone che come vanno dal parrucchiere per migliorare l'estetica dei capelli si recano dal chirurgo per migliorarsi».

I giovani sono sostenuti dai genitori?

«Moltissimi vengono da soli. Di-

pende dal tipo di problematica».

Quanto sono disposti a spendere?

«Spesso optano per trattamenti piccoli che costano qualche centinaio di euro: si pensi alle punture di botulino. Molto gettonato tra i giovani è il rinofiller: iniezioni di acido ialuronico che modificano la forma del naso senza fare interventi chirurgici. È una pratica che dura al massimo 15 minuti con un costo medio di 300 euro».



FEDERICO GRECO

«Alcuni seguono le mode, è importante non operare troppo precocemente»



ANDREA ROCCA

«Non sempre il cambiamento porta davvero a migliorare altri aspetti della vita»

ROCCA (IRST)

«Non solo vezzi: rifarsi il seno aiuta le donne a superare il cancro»

SI PUÒ essere belli anche da malati. Quando si parla di chirurgia estetica la mente vola a visi tirati e labbra rifatte. In realtà sempre di più si stringe il rapporto tra la medicina estetica e le problematiche psicofisiche dettate da una patologia grave. Nello specifico, la sfera estetica incontra l'oncologia e questo interessa soprattutto le donne che una volta combattuto il tumore chiedono a un chirurgo di restituire loro la bellezza. A dirlo è il dottor Andrea Rocca, responsabile del gruppo patologia mammaria dell'IrSt. «Se c'è una motivazione legata a un problema di salute – afferma – è importante fare tutto il possibile per ripristinare l'aspetto estetico e quello funzionale. In altre circostanze, quando non c'è la stretta necessità, è necessario confrontarsi con uno psicologo. Non sempre un cambiamento estetico porta davvero a migliorare aspetti di vita, ma spesso una ricostruzione del seno è fondamentale anche a livello estetico».

DOPO l'intervento il percorso non finisce: «La donna dopo questi interventi viene seguita dall'oncologo. Il focus si fissa più su altri aspetti come la rimozione completa delle cellule tumorali. Senz'altro però è fondamentale il risultato». Il tumore al seno non è l'unica malattia che può richiedere interventi chirurgici di tipo estetico: «Ci sono una serie di tumori – spiega Rocca – che comportano interventi con un impatto sulla funzione degli organi e anche dal punto di vista estetico. Tutte le stomie, per esempio. Queste sono situazioni dove la chirurgia può intervenire fino a un certo punto: quando viene rimossa l'ultima parte dell'intestino non c'è modo di ricostruirla. Ci sono altre situazioni che invece consentono una ricostruzione».

a. n.

LAVORA SUBITO NEL TURISMO con 2 anni di formazione al top a Cesena

POSTI LIMITATI: Solo 25 allievi

MARKETING 4.0 TURISMO e TERRITORIO

TECNICO SUPERIORE ESPERTO DI MARKETING 4.0 PER LO SVILUPPO TURISTICO DEI TERRITORI

DURATA
Dicembre 2018 - Luglio 2020
1110 ore in aula, 90 ore di project work e 800 ore di stage in azienda

ISCRIZIONI
Entro venerdì 14 dicembre ore 12.00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE
200 Euro (dopo essere stati ammessi)

CONTATTI
0514150612 | info@itsturismoebenessere.it
www.itsturismoebenessere.it

Stage e opportunità di lavoro nelle principali imprese del territorio

Rif. Pa 2018-10484/IRER Progetto approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 15855 del 03/10/2018 e finanziato da fondi MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Percorsi ITS a valere sui Programmi di sviluppo nazionale correlati al Piano nazionale Impresa 4.0 - Decreto MIUR n. 394 del 16/05/2018.